



Rete SAFE NIGHT - Piemonte

Secondo i dati ISTAT, nel 2019 si sono verificati in Piemonte 10.646 incidenti stradali che hanno causato la morte di 232 persone, il tasso di mortalità complessivo per incidente stradale è del 5,3% ma è più elevato nelle fasce di popolazione giovane (15-29 anni 7,4%) e negli anziani (≥ 65 anni 8%). Nell'ambito della sicurezza stradale, i comportamenti non corretti alla guida dell'auto, il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, seggiolini per bambini), l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti sono responsabili di gran parte degli incidenti. Alla luce di ciò la Regione Piemonte, in continuità con quanto realizzato dal progetto CCM Guadagnare Salute in Adolescenza, ha promosso la prosecuzione della rete Safe Night, che comprende i progetti attivi sul territorio, ripartiti nel 2022 dopo due anni di pandemia da Covid19, finalizzati a promuovere stili di vita consapevoli nel contesto del divertimento.

Tale rete è stata inserita nel Piano regionale di prevenzione, programma 5 "Sicurezza nei luoghi di vita", azione 5.4. L'intento della rete è quello di:

- condividere la mission e gli obiettivi degli interventi di prevenzione e riduzione del danno rispetto al consumo a rischio di alcol/sostanze e alla promozione della guida responsabile, per costruire un minimo comune denominatore in termini di metodologia di intervento sul territorio piemontese
- costruire un sistema di valutazione comune e condiviso
- costruire e diffondere materiale informativo comune e condiviso
- condividere strategie per la costruzione di alleanze locali e confronti con altre realtà regionali, nazionali e internazionali.

Obiettivo generale dei diversi progetti e servizi è l'educazione all'uso consapevole di alcol, la prevenzione dei rischi correlati, la riduzione del danno del consumo di alcol e sostanze psicoattive (incidenti stradali, danni alla salute, violenze e conflitti) nella popolazione che frequenta i luoghi del loisir notturno, attraverso la creazione/mantenimento di una rete regionale e la realizzazione di progetti multicomponenti a livello locale.

Metodi e strumenti

La principale metodologia utilizzata è il "lavoro di strada" che, garantendo la presenza costante degli operatori nei diversificati contesti del divertimento (discoteche, locali notturni, feste di paese,





grandi eventi, concerti, piazze, rave party, etc), consente di intercettare giovani e persone di varia età.

Gli operatori e le altre figure che a vario titolo vengono coinvolte operativamente (peer educator, volontari, opinion leader), sono specificatamente formati per instaurare relazioni a legame debole, fornire informazioni e counseling motivazionale breve.

Le attività svolte sono variegate: informazione sui rischi attraverso counseling, distribuzione di materiali informativi; promozione dell'empowerment e aumento della consapevolezza del proprio stato attraverso somministrazione di questionari, misurazione del tasso alcolemico, misurazione con picometro, cALCOLapp e distribuzione di alcol test monouso, utilizzo del simulatore di guida e occhiali alcolvista; riduzione del danno e dei rischi attraverso chillout, interventi sanitari e distribuzione acqua, generi di conforto, materiale sanitario (preservativi, cannuce per inalazione, etc).

Vengono usati i social network per diffondere le notizie inerenti i progetti e gli interventi (ad esempio luoghi e date delle postazioni).

Viene promossa e rinforzata l'alleanza con le figure chiave, es. gestori dei locali, e la costruzione di strategie con enti locali e associazioni dei diversi territori.

ASL CITTÀ DI TORINO

Il Progetto Itinerante Notturmo (PIN) è un servizio di prossimità del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL Città di Torino, collocato nell'Area della Bassa Soglia e attivo dal 2009.

Le finalità del servizio sono favorire la promozione della salute, la limitazione dei rischi e la riduzione del danno rispetto all'uso di alcol e altre sostanze psicotrope.

Il Servizio propone counseling individuale e di gruppo, distribuzione di materiali informativi, misurazione del tasso alcolemico tramite etilometro elettronico, distribuzione di alcoltest monouso, materiale per la riduzione del danno, tappi per le orecchie e generi di conforto. Sono proposti e somministrati, inoltre, questionari correlati al calcolo dell'alcolemia e questionari auto-compilati relativi ai consumi di sostanze al fine di raccogliere dati e, al contempo, favorire la riflessione sui propri consumi.

Oltre ai temi relativi alle sostanze sono affrontati anche quelli relativi alla salute sessuale, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza rispetto ai comportamenti a rischio. Su questo fronte il Servizio agisce offrendo materiali informativi sulle IST e profilattici.





Nel corso degli anni il PIN ha sviluppato il suo intervento in diverse piazze di Torino, in locali e festival, in manifestazioni cittadine.

Nel 2020 lo stato di emergenza sanitaria legata alla pandemia da SARS-CoV-2 ha richiesto al Servizio grande prova di adattamento. Gli operatori hanno lavorato con le modalità ordinarie fino al 21 febbraio.

Durante i mesi estivi, da luglio ad ottobre 2020, il Servizio PIN ha effettuato 11 uscite esclusivamente in Piazza Vittorio Veneto e alcune uscite di osservazione negli altri luoghi della movida torinese.

Nel 2021, a partire da febbraio e poi da aprile in modo continuativo, si sono concretizzate nuove collaborazioni: con l'Associazione culturale Comala e con la realtà dell'Imbarchino. Entrambe le realtà, in particolare nella fase delle graduali riaperture, si sono proposte in modo particolarmente accattivante e accogliente per i giovani. Gli ampi spazi a cielo aperto e la bella stagione hanno attratto molti giovani durante la lenta riapertura, offrendo occasioni di ritrovo e socialità.

La ripresa degli interventi nei contesti delle piazze della "movida" è avvenuta a luglio 2021, con il ritorno in Largo Saluzzo nella zona di San Salvario (dove il Servizio era assente dal 2019), successivamente in Piazza Vittorio (dove invece si era concentrata l'attività notturna di PIN nel 2020) e da novembre 2021 anche in piazza Santa Giulia (Vanchiglia).

L'uso dell'etilometro elettronico, rimasto sospeso dall'inizio della pandemia, ha potuto riprendere da fine agosto 2021.

Nel 2021 il Servizio PIN ha ampliato la sua presenza sui social, aprendo un nuovo profilo sulla piattaforma di Instagram, oltre alla pagina Facebook, già attiva dal 2014.

Un'ulteriore nota positiva del 2021 è stata la riapertura delle attività anche per i volontari e i tirocinanti, con l'attivazione di un nuovo corso di formazione.

Nel 2022 PIN ha ripreso anche la partecipazione ai grandi eventi, presenziando al KappaFuturFestival e ai ToDays.

ASL TO3

VIVILANOTTE è un progetto del Dipartimento Patologia delle dipendenze ASL TO3 nato nel 2006 e gestito dalla cooperativa sociale ESSERCI.

Le azioni del progetto VIVILANOTTE:

- Collabora nel costruire una cultura di prevenzione e limitazione dei rischi, nei contesti di maggiore presenza giovanile.





- Propone strategie di contrasto al rischio di abuso di sostanze psicoattive e agli incidenti stradali.
- Sensibilizza i giovani del territorio sui temi della prevenzione all'abuso di alcool e sostanze psicoattive e dei rischi correlati, con particolare riferimento alla sicurezza stradale.
- Aumenta l'acquisizione e la capacità di apprendere, sviluppare e attivare fattori protettivi da parte dei giovani del territorio.
- Coinvolge il popolo della notte, in particolare i gestori dei locali notturni, sui temi della prevenzione e del contrasto al rischio di incidenti stradali.
- Promuove sul territorio una cultura di benessere e di scelta consapevole, anche in collaborazione con altri attori, agenzie e servizi, sollecitando un approccio di attenzione al fenomeno.

È presente in postazioni settimanali nei locali notturni del territorio dell'ASL TO3, fornendo informazioni e strategie di contrasto agli incidenti stradali, in particolare legati al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali. È possibile avere informazioni su sostanze psicoattive e sui servizi di cura attraverso il sito www.vivilanotte.org.

ASL TO4

Gli interventi di prevenzione e limitazione dei rischi del progetto Outreach, inserito nella rete regionale Safe Night, vengono realizzati sul territorio afferente all'intero Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL TO4, un territorio vasto che presenta numerose e diverse caratteristiche. Si possono trovare sia piccoli paesi montani che cittadine prossime al contesto metropolitano; questa complessità richiede un continuo adattamento degli interventi al target e al contesto.

Non sono presenti sull'intero territorio locali di grandi dimensioni sia particolarmente attivi per serate ed eventi. Vengono presidiati luoghi di aggregazione spontanei, piccoli locali e manifestazioni ricreative/musicali organizzate dai diversi comuni. Il Progetto Outreach si articola, sui diversi territori del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze, attraverso le attività dei seguenti sotto-progetti:

- SommerAgibile (Ivrea, Rivarolo e comuni afferenti)
- Perstrada (Ciriè, Lanzo e comuni afferenti)
- Under 25 (Distretto di Settimo)
- Invisibile Elefante (Distretto di Caluso)





Gli operatori e le altre figure coinvolte operativamente (peer educator, volontari, opinion leader) sono formati per instaurare relazioni a legame debole, fornire informazioni e counseling breve motivazionale.

Gli obiettivi degli interventi sono: l'educazione all'uso consapevole di alcol, la prevenzione dei rischi e la riduzione dei danni correlati al consumo di alcol e sostanze psicoattive (incidenti stradali, danni alla salute, violenze e conflitti), nella popolazione che frequenta i luoghi del loisir notturno, anche attraverso la creazione/mantenimento di una rete regionale e la realizzazione di progetti multicomponenti a livello locale.

ASL TO5

L'ASL TO5 è da anni impegnata in iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte alla cittadinanza in concomitanza con feste, sagre, notti bianche ed altri eventi proposti dalle amministrazioni locali.

In particolare il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze con il progetto "Se fai una scelta cambi il futuro", che fa parte della rete regionale Safe Night, persegue l'obiettivo di prevenire gli incidenti stradali in contesti aggregativi come i luoghi del divertimento in cui l'uso di alcol è ampiamente diffuso, favorendo scelte di salute protettive in particolare rispetto agli effetti dell'alcol sulla guida.

Il progetto si avvale della collaborazione di un gruppo multiprofessionale di Operatori ASL ed è realizzato in sinergia con enti locali, associazioni di volontariato, enti ausiliari, forze dell'ordine, commercianti, al fine di promuovere alleanze e processi di empowerment di comunità.

In un clima ludico e interattivo, attraverso giochi di simulazione, prove alcolimetriche, somministrazione di test e attività di counselling breve, la persona e/o il gruppo vengono stimolati ad una riflessione sui propri stili di vita e ad una corretta percezione dell'influenza dell'alcol sulle condizioni psicofisiche che possono indurre comportamenti a rischio.

Tale intervento di prevenzione si prefigge non solo la diffusione di una cultura della sicurezza stradale, modificando se necessario la propria intenzione di mettersi alla guida sotto effetto di alcol, ma anche la promozione di scelte di salute consapevoli e durature, finalizzate alla riduzione del consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali.

Progetto Regionale NEUTRAVEL

Il Progetto Regionale Neuttravel, gestito dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Asl TO4 in collaborazione con la Cooperativa Alice, è attivo dal 2008.





Agisce sull'intera Regione Piemonte e si basa metodologicamente sulle teorie di outreach (raggiungere il target nel suo "ambiente naturale", cioè là dove i comportamenti vengono attuati) per ridurre i danni e limitare i rischi nei contesti del divertimento notturno, quali rave parties, goa parties, grandi eventi di musica elettronica e clubs. Il progetto Neuttravel, durante i suoi interventi, si avvale di quattro tipologie di setting: un'area informativa, un'area chill-out, un'area sanitaria (se l'evento ne richiede l'attivazione) e un'area drug checking.

- L'area informativa dove è possibile trovare flyer, materiale di prevenzione per la riduzione del danno al fine di promuovere un uso consapevole ed effettuare la misurazione del tasso alcolemico;
- l'area sanitaria attrezzata e gestita da personale qualificato in grado di garantire supporto sanitario di base e gestione delle possibili emergenze. Questo permette di ridurre il numero di chiamate improprie al 112 con cui è attivo un protocollo regionale in caso di situazioni critiche;
- l'area chill-out, pensata come uno spazio di decompressione dove le persone possono riposarsi dopo le danze frenetiche, riaversi da un malessere, dare sfogo alla loro creatività e fare quattro chiacchiere con gli operatori.
- l'area per testare le sostanze (drug checking) gestita da un operatore affiancato da tecnici di laboratorio. La persona viene informata sulla composizione della sostanza attraverso un'analisi chimica a cui viene associato un colloquio. Questo permette di aumentare la consapevolezza dei frequentatori, per valutare se assumere o meno quella sostanza e allo stesso tempo sapere tempestivamente se circolano sostanze pericolose

Da due anni circa il Progetto Neuttravel gestisce un punto fisso "Monkey Island" in Via Pacini a Torino, aperto il pomeriggio del venerdì, dove, oltre alla distribuzione di **materiali** per la Riduzione del Danno e materiale **informativo** su sostanze e molti altri argomenti, viene offerto un servizio di **Drug Checking**, uno spazio di confronto sulle sostanze e il loro uso e un servizio di Supporto Psicologico legato all'utilizzo di sostanze e stati alterati di coscienza. Il Progetto Neuttravel attua inoltre interventi di outreach, attraverso la presenza attiva su diversi social, dove propone contenuti, informazioni ed altri numerosi argomenti relativi all'uso di sostanze, al mondo del divertimento notturno/musicale e altri contenuti attinenti a tali contesti.

ASL ALESSANDRIA





TRABALLO è il progetto rivolto ai giovani e giovanissimi che l'ASL di Alessandria ha attivo dal 2010. È un progetto di outreach che si propone di raggiungere il target nel suo "ambiente naturale": i contesti del divertimento notturno, i club, i locali, i raves, i goa parties.

TRABALLO collabora da anni con NEUTRAVEL mettendo a disposizione mezzi e operatori per rendere maggiormente efficaci e diffusi gli interventi nei grandi eventi destinati ai giovani.

Gli obiettivi di Traballo sono coerenti con le strategie di riduzione del danno e limitazione dei rischi: tutelare la salute dei consumatori, rafforzare conoscenze e consapevolezza, sviluppare empowerment. Gli interventi di outreach, inoltre, promuovono visibilità ed accesso dei SerD e svolgono la funzione di osservazione ed analisi dei fenomeni dei consumi giovanili.

Nel corso del 2021, a causa del perdurare della pandemia, sono stati effettuati 3 interventi presso una piazza centrale di Alessandria, molto frequentata dai giovanissimi, 1 intervento presso il *teknival* di ferragosto "Space Travel" a Viterbo e 2 uscite notturne che hanno visto il coinvolgimento di 9 locali alessandrini nelle serate del 3 e 4 dicembre per la campagna HIV in collaborazione con Drop in piemontesi¹. Nel 2022 è stato attivato il servizio drugchecking durante gli interventi, sempre in collaborazione con il Progetto Neuttravel, da cui l'equipe di Traballo è stata formata per l'analisi con la radioscopia RAMAN e con i reagenti colorimetrici. Nel 2022 gli interventi Traballo sono stati 12, uno al mese in contesti di divertimento notturni legali come il festival Indipendenza di Cassine e illegali, come l'intervento al WitchTek e ad altri rave parties, insieme alla rete ITARDD (Rete Italiana di Riduzione Del Danno).

Il progetto Traballo nel 2022 si è reso promotore nella giornata del 31/03 del "DrugCheckingDay", organizzando una formazione aperta a tutti gli altri drop in della regione Piemonte organizzata in collaborazione con la rete COBS (Coordinamento Operatori servizi Bassa Soglia) e CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza). Nello stesso anno il progetto Traballo ha continuato il lavoro sul territorio alessandrino con i gestori dei locali in occasione della giornata mondiale di lotta contro l'AIDS.

Nel 2023 Traballo inizierà, grazie ad una collaborazione tra ASL AL e UniPO (Università del Piemonte Orientale), una ricerca sui consumi con nuovi macchinari messi a disposizione dall'università stessa.

1 . I drop in sono servizi a bassa soglia, con obiettivi di riduzione del danno, dedicati ai consumatori attivi. Offrono informazione e counseling sui rischi derivanti dall'uso di sostanze, distribuiscono materiale sterile, agganciano le persone non ancora seguite dai Servizi, facilitando il contatto tra queste e la rete del territorio)





Il lavoro di ricerca è in fase di costruzione, ma gli obiettivi e le modalità faranno riferimento a tecniche e pratiche di riduzione del danno e limitazione dei rischi.

ASL CN1

Il SerD dell'ASL CN1 è inserito nella rete regionale SafeNight a partire dall'anno 2017 con il progetto specifico "Inside Out". Da tale data il Servizio ha partecipato a 9 eventi/manifestazioni per un totale di 17 serate proponendo attività di counseling breve, compilazione dei questionari brevi e lunghi previsti dal progetto regionale stesso, distribuzione di materiale informativo, proposta del test di valutazione per il tasso alcolico, distribuzione di alcoltest monouso e profilattici. A causa della pandemia, nel biennio 2020/21, non è stato possibile effettuare interventi; si è ripresa a giugno 2022 l'attività con la partecipazione ad un evento serale e si prevede per il 2023 la partecipazione al progetto "Safe and Drive", sull'incidentalità stradale a causa di consumo di alcol e droghe, con capofila il Comune di Cuneo e la partecipazione di numerosi soggetti del privato sociale e del settore pubblico relativo a tutto il territorio dell'ASL CN1. È previsto l'avvio di attività quali "DrugChecking", "Serious Game", "Bla Bla Drunk" (app per car sharing con guidatore designato) insieme alla prosecuzione/implementazione degli interventi di prossimità, info-preventivi e di riduzione del rischio.

ASL CN2

Dal novembre 2019 in base alla DGR 12/04/19 n. 42-8767 l'ASL CN2 ha attivato un intervento di Outreach con specifiche attività di RdD e di LdR. L'ente esecutore, la Cooperativa Alice, ha attuato dal 2019 al 2021 uscite regolari nei luoghi informali del consumo (15 postazioni nei Comuni di Alba e di Bra), la mappatura dei contesti, questionari di raccolta dati e interviste ai punti rete formali e non. Dai numerosi contatti con adolescenti e giovani è emerso il forte bisogno di incrementare e dare continuità agli interventi, l'esito favorevole ha portato ad inserire nel PLD (Piano locale dipendenze) la prosecuzione del progetto di outreach, messo a bando ogni anno.

Contemporaneamente l'ASL ha aderito al progetto del Dipartimento per le Politiche Antidroga "Safe&Drive" presentato, in qualità di Capofila, dal Comune di Cuneo, che prevede:

- l'attivazione di interventi innovativi e sperimentali finalizzati a prevenire e contrastare ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti e potenziare l'attività di controllo sulle strade, nel territorio della provincia di Cuneo;





- una campagna di informazione e prevenzione al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolare i giovani, relativamente ai rischi connessi ad un comportamento "non responsabile" in caso di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Per la realizzazione del progetto, il Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASL svolgerà

- un ruolo di coordinamento del progetto e la costituzione di reti di riferimento per il territorio aziendale,

- interventi di prossimità e servizio di "drug cheking", come da Schema di Accordo di progetto.

ASL BIELLA

Il servizio Drop in, nato dall'esperienza maturata dal 1997 come Unità di Strada, è attivo sul territorio biellese dal 2002, realizzato dal Dipartimento Patologie delle Dipendenze (Ser.D) in collaborazione con Anteo Impresa Sociale.

Inserito nelle politiche di Riduzione del Danno e Limitazione dei Rischi, è caratterizzato da una Bassa Soglia di accesso. Si rivolge a persone con problemi di dipendenza da sostanze psicoattive legali e illegali.

Per le attività legate al mondo del divertimento notturno dal 2004 si è dato il nome di Drop in Safer Tour.

La Limitazione dei Rischi si prefigge di evitare lo sviluppo di una dipendenza e si rivolge a quella fascia di persone che usa sostanze psicotrope aumentando la loro consapevolezza e fornendo le informazioni circa i rischi legati alle sostanze. Ci si rivolge quindi agli utilizzatori "andando verso", incontrandoli nei luoghi informali del divertimento e del loro tempo libero. Luoghi privilegiati sono i locali notturni, le piazze di ritrovo e negli ultimi anni anche gli spazi "on line" sono diventati importanti terreni dove "incontrare" le persone.

Il servizio Drop in lavora da anni con i locali del divertimento notturno, anche se purtroppo non in modalità stabile perché spesso condizionata dalla ricerca dei fondi necessari a tale attività.

I gestori hanno supportato iniziative, partecipato a formazioni specifiche, lavorato per realizzare interventi di limitazione dei rischi nei loro locali riconoscendo l'importanza di offrire informazioni corrette, anche sul consumo di alcool, e richiedono da tempo una presenza più stabile e programmata.

Durante gli interventi nei locali notturni e del divertimento vengono proposti metodi per limitare i rischi legati all'abuso di sostanze psicoattive legali ed illegali, promuovere strategie per scelte consapevoli, far crescere la responsabilità verso la prevenzione dell'incidentalità stradale.





Le attività vengono svolte dagli operatori del servizio Drop in e da volontari opportunamente formati che svolgono un'azione di facilitatori nel coinvolgere le persone nelle possibili interazioni previste nella postazione che sono:

- Compilazione di un questionario sull'utilizzo di sostanze
- Gioco del "Condom Game", volto a promuovere la conoscenza e la consapevolezza circa i rischi rappresentati dalle infezioni sessualmente trasmissibili
- L'Xbox Game, scatola contenente fac-simile di varie sostanze psicoattive dove si chiede ai partecipanti di individuarne rischi ed effetti
- Sperimentarsi compiendo alcune azioni indossando occhiali che simulano lo stato di ebbrezza
- Rispondere ad alcune domande sull'alcol pescate a caso da un mazzo di carte
- Verificare il proprio livello alcolemico sottoponendosi all'uso dell'etilometro
- Aumentare la propria conoscenza rispetto alle sostanze psicoattive legali ed illegali con i flyer a disposizione
- Counseling breve
- Prendere contatti per eventuali incontri al servizio.

ASL VCO

Il progetto di prevenzione SICURA LA NOTTE è presente da tempo nei contesti del divertimento del territorio con l'intento di promuovere comportamenti liberi dall'alcol al fine di prevenire gli incidenti stradali. Gli interventi si rivolgono a tutta la popolazione con particolare attenzione per la fascia di età giovanile dai 17 ai 25 anni.

Il progetto, nato nel 2005, dal 2011 è stato parte del progetto nazionale Safe Night e nel biennio 2012 -2013 si è svolto in collaborazione con la Svizzera con la denominazione UP2Peer. Dal 2015 Sicura la notte ha perso la sua connotazione nazionale ma è parte della rete Safe Night Piemonte e continua la sua attività a tutt'oggi.

Negli anni il progetto, con le sue attività, ha raggiunto più di 10.000 persone nel territorio del VCO. Il partner attuale e con cui l'ASL ha sempre operato è l'associazione Contorno Viola, ma nel corso degli anni il Ser.D ha allacciato rapporti e collaborazioni con molte Associazioni e Comuni della Provincia.

L'obiettivo principale di SN è lavorare sulla percezione delle persone rispetto alla loro alcolemia, sui luoghi comuni e le false credenze ad essa collegate, tramite l'utilizzo di percorsi esperienziali



accattivanti e funzionali. Gli interventi di prevenzione si svolgono all'interno di un gazebo litografato di dimensioni 4x4 metri e, se possibile, di un camper lungo 7 metri.

Chi accede alla postazione è accolto da operatori professionali e volontari che offrono informazioni e propongono esperienze che mirano a sfatare false credenze e ad aumentare la consapevolezza sul tema "alcol e guida".

L'offerta globale comprende:

- breve questionario informatizzato anonimo identificabile solo attraverso il n° gocard;
- etilometria gratuita eseguita con strumenti professionali;
- utilizzo di LUNETTES, occhiali speciali che simulano l'ebbrezza alcolica su di un percorso prestabilito in cui vengono sottoposti agli avventori diversi tipi di situazioni da affrontare;
- utilizzo di SIMULATORE di guida auto SIMUNOMAD per la misurazione del tempo di reazione nello spazio di frenata in cui è possibile sperimentare cosa succede quando si beve alla guida senza avere assunto alcool;
- utilizzo di simulatore MOTO HONDA che viene utilizzato in modalità motociclo per persone che non hanno ancora patente B in un percorso in cui il sistema operativo registra gli eventuali errori commessi durante la guida e li restituisce graficamente alla fine della prova;
- utilizzo del simulatore "Toccafondi" che è in grado di far simulare a confronto due sessioni di guida, la prima in condizioni drug free e la seconda sotto l'uso di sostanze (senza che queste siano somministrate);
- flyers ed opuscoli informativi.

Tali strumenti vengono utilizzati in modo diversificato, in relazione al contesto e alla logistica.

Dal periodo di pandemia a tutt'oggi per motivi di sicurezza sanitaria l'intervento ha carattere puramente informativo senza l'utilizzo dei simulatori, dell'etilometro e del tappetoalcolemico e si avvale di uno spazio di minore dimensioni con un gazebo di 3metri per 3.

ASL VERCELLI

Le azioni del Piano locale della Prevenzione sono state inserite negli obiettivi dell'ASL, avendo a disposizione quindi una copertura economica per effettuare le uscite fino al 2025.

È stata stipulata una convenzione con gli operatori della Cooperativa Alice, che già si occupano del Progetto Neuttravel in collaborazione con altre ASL, per l'avvio di un progetto che prevede due eventi formativi/informativi rivolti a volontari/operatori (il primo svolto il 19 novembre 2022 e il



secondo da realizzare nel 2024), e 12 interventi di *outreach* da realizzare tra il 2023 e il 2025 sul territorio della ASL.

Al progetto, gestito dall'ASL in collaborazione con la Cooperativa Alice, è stato dato il nome di "Progetto Spotlight".

Attualmente il progetto è in fase di mappatura/ contatto sul territorio per identificare locali e/o eventi particolarmente rilevanti dove effettuare le uscite.

ASL NOVARA

Le azioni sono state orientate a riscoprire il significato della partecipazione alla Rete Safe Night, nominando il referente aziendale.

Si è proceduto al censimento delle iniziative svolte sul territorio di competenza che abbiano avuto una valenza di prevenzione dell'abuso di sostanze e di alcool, tra cui il progetto "Modello Arona-no alcol" condotto dal Comune di Arona e il comando di Polizia Locale, in collaborazione con il SerD di Arona. Il progetto ha visto l'elaborazione e la stampa di un opuscolo informativo distribuito agli studenti del Liceo "Fermi" di Arona e agli avventori dei locali della movida.

In prospettiva verranno impostati percorsi di sensibilizzazione della comunità sulle tematiche della Rete Safe Night anche utilizzando eventi pubblici già programmati.

ASL ASTI

La S.S.D. Dipendenze - SerD dell'ASL AT è inserita nella rete regionale Safe Night, a partire dall'anno 2019, con un progetto di prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile.

Ad oggi sono stati effettuati in collaborazione con il Comune di Asti, con il privato sociale e la Camera di Commercio n. 2 interventi: il primo nel 2019, due serate, in concomitanza dell'evento cittadino denominato "D'Ouja d'Or" e nel 2022, una serata, in occasione dell'evento cittadino denominato "Festival delle Sagre".

Nelle serate sono stati proposti: test di valutazione per il tasso alcolico, compilazione dei questionari brevi previsti dal progetto regionale stesso, counseling breve, interventi di educazione sanitaria con focus sulla guida e sulla sessualità consapevole, dopo assunzione di alcol, effettuati con il supporto di volantini e del gioco Drop-Pong e in alcuni casi con la distribuzione di profilattici.

Operatori coinvolti nei due eventi: operatori del Ser.D Dipendenze (infermiere e educatori) e operatori del privato sociale (operatori del DropIn - coop Jokko).

